CATANIA

I problemi della scuola

Assemblea della Cisl Scuola alla Pizzigoni: sullo sfondo le 132 denunzie per evasione scolastica S. Maria di Licodia L'analisi della Rotolo: «Bisogna affrontare una volta per tutte il problema della sicurezza degli edifici scolastici»

«Bullismo, devianza, dispersione si combattono con risorse umane»

Bullismo, devianza, dispersione scolastica oltre il 30%: per combatterle sono necessarie risorse economiche e umane e non la scure. Sono stati i temi dell'assemblea rivolta a tutto il mondo della scuola etnea promosso dalla Cisl Scuola che si è svolta ieri pomeriggio, alla Pizzigoni, presenti Pippo Denaro, segretario provinciale Cisl Scuola Catania, Dinisio Bonomo, reggente regionale, e Rosaria Rotolo segretaria generale Cisl Catania.

Prendendo le mosse dalla recente denuncia per evasione scolastica contro i 232 genitori di 136 alunni di Santa Maria di Licodia, nella relazione introduttiva Denaro si è soffermato sugli annosi problemi che attanagliano non solo i lavoratori ma soprattutto gli stessi studenti e le famiglie.

«Ritorno al maestro unico nella scuola primaria, taglio al tempo prolungato alle medie e scomparsa di fatto delle ore laboratoriali nei tecnici e professionali – ha affermato Denaro – contribuiscono ad allontanare alunni e studenti dalla scuola. Fenomeni come il bullismo, la devianza minorile e l'allarmante dispersione scolastica si combattono con risorse economiche e umane e non con la scure dei tagli. Infine, il mancato rinnovo contrattuale e la prospettiva di un blocco fino al 2019 rendono ancora più poveri i già magri stipendi del personale».

Denaro ha annunciato che, a livello locale «da subito si continuerà, con la confederazione, una forte azione per ampliare il tempo scuola, col tempo pieno e prolungato, e per rivisitare gli organici in modo da favorire tutte le scuole, specie dove sono carenti gli Ata e i collaboratori scolastici, e in particolare nelle aree a rischio del territorio catanese».

Un'attività confermata da Rosaria Rotolo, che si è soffermata sull'importanza strategica



Un momento dell'assembla con Pippo Denaro, Dinmisio Bonomo e Rosaria Rotolo che si è svolta alla Pizzigoni per parlare dei tanti problemi che affliggono la scuola italiana

che riveste oggi la scuola a livello nazionale, ma soprattutto locale. «Bisogna affrontare, una volta per tutte – ha aggiunto – il problema della sicurezza degli edifici scolastici. E non si può sottacere che una politica miope e autoreferenziale sta calpestando di fatto il diritto allo studio. La lotta alla disoccupazione è il problema più urgente che investe oggi il sindacato, congiuntamente alla difesa dei più deboli, dei precari, delle famiglie e degli anziani».

Per Bonomo, «la proposta del Governo sulla Buona Scuola presenta numerosi e preoccupanti punti di criticità su cui è indispensabile intervenire con sostanziali modifiche del progetto. In particolare, lo svuotamento delle graduatorie a esaurimento non esaurisce la domanda di stabilizzazione del lavoro precario realmente in atto; non si fa cenno all'esigenza di stabilizzare il lavoro anche nell'area Ata; viene prospettata per il personale docente una modalità di progressione economica che, invadendo l'area della contrattazione, assume come unico fattore di avanzamento una vaga e malintesa meritocrazia; si affronta in termini approssimativi e superficiali il tema dei curricoli, subordinando il potenziamento delle aree disciplinari alla disponibilità di tipologie professionali attualmente rilevabile nelle Gae; il tutto senza alcun cenno alle ricadute in termini di ordinamento che le scelte sui curricoli necessariamente comportano».

Il dibattito che ne è seguito ha toccato molti aspetti sia della vita lavorativa di ogni singola figura professionale della scuola che delle giuste richieste di alunni e famiglie. Le Rsu e i terminali associativi della Cisl Scuola catanese continueranno a farsi interpreti dei bisogni della scuola e di chi vi lavora con abnegazione.

LE VERTENZE

PUBBLICO IMPIEGO, OGGI SIT-IN

Stamani, dalle 10 alle 14, davanti alla Prefettura di Catania si terrà un'assemblea sit-in dei precari delle pubbliche amministrazioni indetta dalle segreterie provinciali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. La manifestazione si svolgerà in seguito allo stato di agitazione del personale con contratto a tempo determinato e in a. s. u. (attività socialmente utili), in forza presso gli enti della Sicilia, proclamato dalle organizzazioni sindacali regionali del pubblico impiego Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. La protesta si terrà contemporaneamente davanti alle sedi delle nove Prefetture siciliane, nell'ambito della mobilitazione del comparto pubblico regionale e degli enti territoriali e della mobilitazione del comparto pubblico nazionale che culminerà con la manifestazione dell'8 novembre dei dipendenti pubblici a

MICRON-ST, INCONTRO A MONZA

Oggi incontro a Monza fra St Microelectronics, Micron e le organizzazioni sindacali nazionali. Obiettivo della riunione fare il punto sullo stato della vertenza Micron e sulla gestione degli esuberi. Per quanto riguarda Catania i lavoratori ancora in cassa integrazione senza una soluzione lavorativa dopo la «cura dimagrante» decisa dalla multinazionale sono una decina. La speranza è che possano essere riassorbiti in StM.

SQUADRA MOBILE E MARINAFermati sette scafisti dopo un tentativo di fuga

Hanno dichiarato lo stato di avaria e fatto salire i migranti su un mercantile che ha prestato loro soccorso, ma poi hanno tentato la fuga con il peschereccio facendo rotta verso il Nord Africa. Sono stati, però arrestati i sette scafisti (da squadra mobile di Catania e Marina militare) autori di questa nuova tecnica messa in atto dai trafficanti di essere umani nel Canale di Sicilia. L'operazione si è verificata il 24 ottobre scorso, ma la notizia si è appresa soltanto ieri. Il natante, su disposizione della Dda della Procura distrettuale, è stato fermato e accompagnato al porto nella mattinata di ieri. I migranti trasbordati erano 221 ed a soccorrerli era stato l'equipaggio della nave mercantile «Eleonora Maersk». Da quando è iniziata l'operazione Mare Nostrum sono stati assicurati alla giustizia 364 scafisti. i sette arrestati sono stati condotti nel carcere di Piazza Lanza.

Senza scarpe né maglioni e la notte coperte per pochi

PINELLA LEOCATA

Stamattina è previsto l'incontro tra Prefettura e Comune per definire come procedere nella gestione dei migranti che sbarcano sulle nostre coste, e questo alla luce delle recenti disposizioni del ministero dell'Interno che ne ha avocato la gestione, centralizzandola e sottraendola ai Comuni, e prevedendo due momenti, quello della primissima accoglienza in strutture specializzate, e quello di più lungo periodo nell'ambito dello Sprar (Sistema protezione per richiedenti asilo e rifugiati), finora riservato agli adulti.

Un incontro necessario anche per dirimere la situazione di stallo che si è creata relativamente ai minori stranieri non accompagnati, i più deboli tra i deboli, le persone più a rischio. Fino a luglio scorso di loro si era occupato il Comune e l'assessorato ai Servizi sociali che, con molta fatica e dedizione, e grazie alla disponibilità dei volontari, cercava, su tutto il territorio nazionale, le comunità alloggio che potessero accoglierli. Poi, con le nuove disposizioni, le procedure sono cambiate e il meccanismo si è inceppato. Tant'è che al PalaSpedini ci sono, da tre settimane, 22 minori, lasciati soli, in attesa non si sa di che. Eppure c'è chi, come il centro Astalli, si è detto disponibile ad accoglierne 10 nella «Casa don Pino Puglisi» di via Delpino 12, a Librino, struttura di prorietà del Comune e assegnatagli un anno fa, in comodato d'uso, dal Consorzio per i beni confiscati alla mafia. La casa dispone di 24 posti e nell'estate ha ospitato, gratuitamente, su invito del Comune, alcune famiglie siriane con persone con disabilità a carico, e anche minori soli, alcuni dei quali messi alla porta da una delle comunità che non riceve un soldo da parecchi mesi. Il centro Astalli ha presentato la propria disponibilità anche alla prefettura, che l'ha interpellato durante gli ultimi sbarchi, ma finora non ha inviato nes-

Intanto la situazione al PalaSpedini si è fatta critica e non solo perché i 22 minori stanno con ragazzi più grandi, anche se in media di 25-30 anni, tutti provenienti dall'Africa subsahariana, e sono 61 in tutto, tra cui 3 donne (i siriani sbarcati domenica si sono allontanati tutti immediatamente). Il problema è che il tempo è cambiato e i ragazzi hanno soltanto le ciabatte infradito, niente calze, niente scarpe chiuse, niente maglioni. Per affrontare il freddo della notte sono state distribuite circa 30 coperte, metà di quelle necessarie. Inoltre due dei 12 ragazzi del Bangladesh hanno preso l'influenza, sono stati portati in ospedale, visitati e riportati al PalaSpedini senza che alcuno provvedesse alle medicine. La situazione è sempre più critica ed è necessario che la prefettura trovi una soluzione, e presto.

Intanto per oggi è annunciato un nuovo sbarco.

LA CGIL SULLA VERTENZA BELLINI

«LA REGIONE FACCIA DI PIÙ»

«La situazione è drammatica, i lavoratori sono allo stremo e non è più tempo che le istituzioni rimandino soluzioni e dialogo con chi negli anni ha fatto grande il Bellini». Così il segretario generale della Cgil, Giacomo Rota, il segretario della Slc Cgil Davide Foti e il segretario confederale della Cgil, Giovanni Pistorio commentano la notizia del lavoratore del "Bellini" che poco fa ha tentato di darsi fuoco. Per i sindacalisti, la situazione è stata aggravata «anche da una delle gestioni commissariali che ha penalizzato la prosecuzione dei rapporti di lavoro». Da qui l'appello al Governatore Crocetta, «ricordandogli che fino ad oggi la Regione non ha progettato alcuna soluzione concreta per il salvataggio di un ente di caratura internazionale, importante per il territorio, per la cultura e per la sopravvivenza di centinaia di famiglie».

«In Sicilia il Garante per l'infanzia»

L'Unicef al fianco dell'Asa. Ad accomunare le due realtà, la "difesa dei diritti dei bambini" che orienta tutta l'attività dell'Associazione solidarietà adozioni onlus con la presidente Marina Virgillito, impegnata da tempo perché anche la Sicilia nomini l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (istituita con legge n°112/2011).

Per sollecitare la Regione, nei mesi scorsi, l'Asa Onlus si è fatta promotrice di una petizione che ha trovato consensi anche istituzionali e a cui ora aderisce, dando il proprio prestigioso patrocinio, il Comitato provinciale di Catania per l'Unicef nella cui sede ieri mattina, presenti numerosi volontari, il presidente Vincenzo Lorefice ha firmato la petizione. «Non possiamo che essere grati per questo sostegno –dice Virgillito –. Siamo fiduciosi che il Governo regionale si attiverà per dotare la Sicilia di questa figura chiave a tutela dei più piccoli, visto che ha funzione di vigilanza, ascolto, segna-

lazione, promozione, partecipazione, interventi nelle Pubbliche Amministrazioni e Autorità Giudiziarie a sostegno, dei diritti dei minori».

Lorefice, da parte sua, ribadisce come, «specie in questo momento di particolare emergenza, sia urgente intervenire in maniera corale anche attraverso la nomina del Garante. Per questa ragione - aggiunge Lorefice - abbiamo accolto con favore l'iniziativa dell'Asa, nel superiore interesse dei minori».

MARISTAELI, CAMBIO AL VERTICE

Il comandante Micheletti subentra a Cottini

Domani, giovedì 30, alle ore 11, nella Stazione Elicotteri di Maristaeli Catania, nel locale hangar del 2° Gruppo Elicotteri, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al comando tra il capitano di vascello Andrea Cottini (foto a destra) e il capitano di vascello Renato Micheletti (a sinistra). La cerimonia avverrà alla presenza del comandante delle forze aeree della Marina militare, contrammiraglio Giorgio





Gomma.
Il comandante Cottini ha
assunto il comando della
Stazione elicotteri nel luglio
del 2012 e in oltre due anni di
attività la base ha espresso il
massimo delle potenzialità
proiettabili, mettendo la
componente aerea della
Marina Militare, nella
fattispecie quella

elicotteristica del 2° e 3° Gruppo Elicotteri, al servizio della forza armata e del Paese in un periodo di grande impegno operativo e umanitario. Ben oltre 7.500 ore di volo, innumerevoli sortite operative e speciali missioni di soccorso e di salvaguardia della vita umana in tutto il bacino del Mediterraneo anche in supporto diretto al dispositivo "Mare Nostrum". Cottini si appresta ad assumere l'incarico di comandante della Stazione Navale di Taranto. Il comandante Micheletti è un pilota formatosi proprio nella base di Catania, con alle spalle una lunga carriera nei reparti di volo della Marina Militare. Assume l'incarico di comandante della Stazione Elicotteri dopo aver trascorso un lungo periodo a capo della sezione Program Manager del Centro allestimento nuove costruzioni navali di La Spezia, a supporto dell'industria nazionale nella realizzazione di nuove unità navali per conto di Marine estere.

OSPEDALE GARIBALDI

Parcheggio davanti al pronto soccorso: si cambia

Nel nuovo piano di riorganizzazione dei percorsi di emergenza-urgenza dell'ospedale Garibaldi-centro, predisposto il nuovo piano per i parcheggi dedicati alle vetture autorizzate. Su disposizione del nuovo direttore generale, dott. Giorgio Santonocito, da lunedì 3 novembre il piazzale antistante il pronto soccorso sarà adibito esclusivamente alle ambulanze e ai mezzi di soccorso.

